

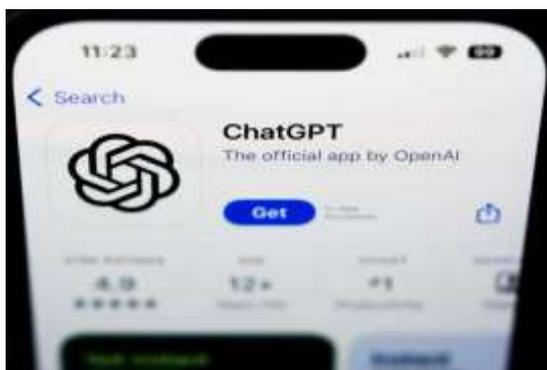
19.dicembre

## Intelligenza artificiale nel 2023: inganni e disinganni

*Le macchine un giorno vinceranno per la semplice forza del numero,  
per la loro proliferazione incessante,  
che l'uomo non può arrestare:  
poiché ormai il suo scopo è fare macchine.*

Ennio Flaiano

L'intelligenza artificiale è diventata **"mainstream"** nel 2023: c'è voluto molto tempo, ma c'è ancora molta strada da fare affinché la tecnologia possa eguagliare le fantasie fantascientifiche delle persone sull'umanità come macchine.



A catalizzare un anno di fanfare sull'IA è stato **chatbot** che ha dato al mondo un'idea dei recenti progressi nel campo dell'informatica, anche se non tutti hanno capito bene come funziona o cosa farne.



**Lo definirei un momento di svolta**", ha detto lo scienziato pioniere dell'intelligenza artificiale **Fei-Fei Li**. **"Si spera che il 2023 venga ricordato nella storia per i profondi cambiamenti della tecnologia e per il risveglio del pubblico. Mostra anche quanto disordinata sia questa tecnologia. È stato un anno in cui le persone dovevano capire "cos'è, come usarlo, qual è l'impatto: tutto il buono, il brutto e il cattivo".**

Il primo panico legato all'IA del 2023 si è manifestato **subito dopo Capodanno**, quando le aule hanno riaperto e le scuole da Seattle a Parigi hanno iniziato a bloccare **ChatGPT**. Gli adolescenti chiedevano già al **chatbot**, rilasciato alla fine del 2022, di comporre saggi e rispondere a test da portare a casa alla fine delle vacanze

I grandi modelli linguistici dell'intelligenza artificiale dietro tecnologie come **ChatGPT** funzionano indovinando ripetutamente la parola successiva in una frase dopo aver **"imparato"** gli schemi di un'enorme quantità di opere scritte da esseri umani. Spesso sbagliano i fatti. Ma i risultati sono apparsi così naturali da suscitare curiosità sui prossimi progressi dell'intelligenza artificiale. di conoscere tutto, (tranne ciò che vale la pena conoscere) sul suo potenziale utilizzo per inganni e disinganni.

Anche se La propensione dell'uomo a ingannare se stesso è immensamente superiore alla sua capacità d'ingannare il prossimo. L'uomo crede vero tutto ciò che desidera.

Le preoccupazioni sono aumentate quando questa nuova schiera di strumenti di **intelligenza artificiale generativa**, che produce non solo parole ma nuove immagini, musica e voci sintetiche, ha minacciato i mezzi di sussistenza di chiunque scriva, disegna, strimpella o programma per vivere. Ha alimentato gli scioperi di scrittori e attori di Hollywood e innescato le sfide legali di autori di bestseller e artisti visivi

Alcuni degli **scienziati più stimati nel campo dell'intelligenza artificiale** hanno avvertito che il progresso incontrollato della tecnologia stava andando verso il superamento in astuzia degli esseri umani e forse minacciando la loro esistenza, mentre altri gli scienziati hanno definito esagerate le loro preoccupazioni o hanno portato l'attenzione su rischi più immediati.

**Entro la primavera**, **deepfake** generati dall'intelligenza artificiale, alcuni più convincenti rispetto ad altri - si era lanciato negli U.S. campagne elettorali, in cui una mostrava falsamente Donald Trump che abbracciava l'ex massimo esperto di malattie infettive della nazione.

La tecnologia ha reso sempre più difficile distinguere tra filmati di guerra reali e inventati in Ucraina prima e adesso a Gaza.

**Entro la fine dell'anno**, la crisi dell'intelligenza artificiale si era spostata sul creatore di ChatGPT, la startup di San Francisco OpenAI, quasi distrutta dalle turbolenze aziendali a causa del suo carismatico CEO, e in una sala riunioni del governo in Belgio, dove i leader politici esausti di tutta l'Unione Europea sono emersi dopo giorni di intensi colloqui con un accordo per il mondo. Le prime importanti garanzie legali sull'IA.

La nuova legge sull'intelligenza artificiale richiederà alcuni anni per entrare pienamente in vigore, e altri organi legislativi sono ancora lontani dall'adottare una propria legge.

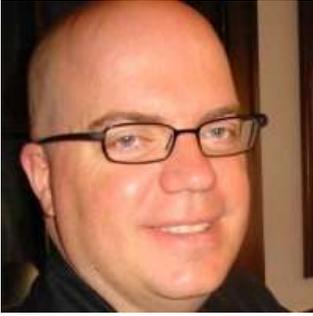
Non c'è dubbio che i prodotti commerciali di intelligenza artificiale presentati nel 2023 incorporino risultati tecnologici non possibili nelle fasi precedenti della ricerca sull'intelligenza artificiale, che risalgono alla metà del XX secolo.



Ma l'ultima tendenza dell'intelligenza artificiale generativa è al culmine, secondo la società di ricerche di mercato **Gartner**, che ha monitorato quello che definisce il **"ciclo di hype"** delle tecnologie emergenti dagli anni '90. **(vedi allegato Gartner INC)**

Immaginate un ottovolante di legno che sale verso la collina più alta, sul punto di precipitare in quello che **Gartner** descrive come un **"vassoio di disillusione"** prima di tornare alla realtà.

L'analista di Gartner **Dave Micko** ha candidamente dichiarato:



***“L’intelligenza artificiale generativa è proprio al culmine delle aspettative gonfiate”, “Ci sono massicce affermazioni da parte di venditori e produttori di IA generativa riguardo alle sue capacità, alla sua capacità di fornire tali capacità”.***

**Google** ha attirato critiche questo mese per aver montato un video dimostrativo del suo modello di intelligenza artificiale più potente, chiamato **Gemini**, in un modo che lo faceva sembrare più impressionante e simile a quello umano.

**Micko** ha affermato che i principali sviluppatori di intelligenza artificiale stanno spingendo alcuni modi di applicare la tecnologia più recente, la maggior parte dei quali corrisponde alla loro attuale linea di prodotti, siano essi motori di ricerca o software di produttività sul posto di lavoro. Ciò non significa che il mondo lo utilizzerà così.

***“Per quanto Google, Microsoft, Amazon e Apple vorrebbero che adottassimo il modo in cui pensano alla loro tecnologia e la forniscono, penso che l'adozione in realtà provenga dal basso verso l'alto”***

È facile dimenticare che questa non è la prima ondata di commercializzazione dell'IA. Le tecniche di visione artificiale sviluppate da Li e altri scienziati hanno aiutato a ordinare un enorme database di foto per riconoscere oggetti e volti individuali e aiutare a guidare le auto a guida autonoma. I progressi nel riconoscimento vocale hanno reso gli assistenti vocali come **Siri e Alexa** una presenza fissa nella vita di molte persone.



**Tom Gruber**, co-fondatore di **Siri Inc.**, che Apple ha acquistato e ha reso una funzionalità integrale dell'iPhone ha dichiarato:

***“Quando abbiamo lanciato Siri nel 2011, era a quel punto l’app consumer in più rapida crescita e l’unica grande applicazione mainstream dell’intelligenza artificiale che le persone avessero mai sperimentato***

Ma Gruber ritiene che ciò che sta accadendo ora sia la

***“più grande ondata mai vista” nel campo dell’intelligenza artificiale, che scatena nuove possibilità ma anche pericoli... siamo sorpresi di poter incontrare accidentalmente questa sorprendente abilità con il linguaggio, addestrando una macchina a giocare a solitario. “È davvero sorprendente.”***

I pericoli potrebbero arrivare rapidamente nel 2024, poiché le principali elezioni nazionali negli Stati Uniti, in India, in Europa e altrove potrebbero essere inondate di **deepfake** generati dall'intelligenza artificiale.

Sostiene ed ammonisce Gruber:

*Nel lungo termine, il rapido miglioramento del linguaggio, della percezione visiva e delle capacità di pianificazione passo-passo della tecnologia AI potrebbe potenziare la visione di un assistente digitale, ma solo se gli verrà concesso l'accesso al "circuito interno del nostro flusso di vita digitale, "Possono gestire la tua attenzione come se dicessero:" Dovresti guardare questo video. Dovresti leggere questo libro. Dovresti rispondere alla comunicazione di questa persona," "Questo è ciò che fa un vero assistente esecutivo. E potremmo averlo, ma con un rischio davvero grande per le informazioni personali e la privacy*

## ALLEGATO



**Gartner Inc.** è una società per azioni multinazionale e tra le più importanti del settore tecnologico, si occupa di consulenza strategica, ricerca di mercato e analisi nel campo della tecnologia dell'informazione, e altri settori, con oltre 15.000 clienti nel mondo. Considerata anche la più importante fonte di informazioni strategiche globali dell'IT. L'attività principale consiste nel supportare le decisioni di investimento dei suoi clienti attraverso ricerca, consulenza strategica, benchmarking, eventi e notizie.

Gartner supporta i C-Levels nella pianificazione aziendale, prendere le corrette decisioni attraverso informazioni su diversi scenari di mercato, investire correttamente i propri budget e generare nuove opportunità di business per prosperare e scalare.

I clienti di Gartner fanno leva della sua reputazione globale per elevare la propria credibilità sul mercato e guadagnare vantaggio competitivo.

L'azienda è stata fondata nel 1979 da Gideon Gartner, e nel corso degli anni si è espansa fino ad acquisire altre 30 aziende come Real Decisions, MetaGroup, AMR Research, Burton Group. Nel 1987 apre il primo ufficio in Europa, nel 1990 in area APAC (nel 1993 in Australia e nel 1995 a Tokyo). Tra i suoi successi ricordiamo la creazione dell'indice e della metodologia di calcolo del costo totale di possesso (TCO), e due tipologie di ricerca qualitativa: il Magic Quadrant e l'Hype Cycle. La sede principale è a Stamford, Connecticut, negli Stati Uniti d'America. Ha oltre 19 000 associati (dipendenti), includendo più di 2.500 analisti esperti e consulenti, in oltre 150 sedi a livello mondiale

# Influenza “a lungo termine”

*uno studio rileva che i pazienti influenzali sono a maggior rischio di malattia a lungo termine*

Le persone che sono state ricoverate in ospedale con l'influenza corrono un rischio maggiore di problemi di salute a lungo termine, simili a quelli con Covid a lungo termine. Mentre i sintomi associati a tale “influenza lunga” sembrano essere più concentrati sui polmoni rispetto ai sintomi Covid in corso, in entrambi i casi il rischio di morte e disabilità risulta maggiore nei mesi successivi all'infezione rispetto ai primi 30 giorni.



**Ziyad Al-Aly** un epidemiologo clinico della *Washington University di St Louis*, ritiene che **“l'influenza lunga è peggiore dell'influenza e il Covid lungo è peggiore del Covid”**.

A questa conclusione è arrivato dopo aver osservato l'entità della malattia a lungo termine vissuta dalle persone che si sono riprese da Covid.

**“Cinque anni fa non mi sarebbe venuto in mente di esaminare la possibilità di una 'influenza lunga'. Ma una delle lezioni più importanti che abbiamo imparato da questa pandemia è che un virus che inizialmente tutti pensavamo potesse causare solo malattie acute si sta diffondendo”. milioni di persone con Covid lungo**, ha detto. **“Ci siamo chiesti se ciò potesse accadere anche con altre cose. Potrebbe succedere questo, per esempio, con l'influenza?”**

Per indagare, Al-Aly ed il suo team hanno analizzato le cartelle cliniche di **81.280 pazienti statunitensi ricoverati in ospedale con Covid** e **10.985 ricoverati in ospedale con influenza stagionale**, seguendoli per almeno 18 mesi per conoscere i loro rischi di morte, riammissione in ospedale e 94 diversi problemi di salute. problemi che coinvolgono i principali sistemi di organi del corpo.

La ricerca

*Xie Y, Choi T, Al-Aly Z.*

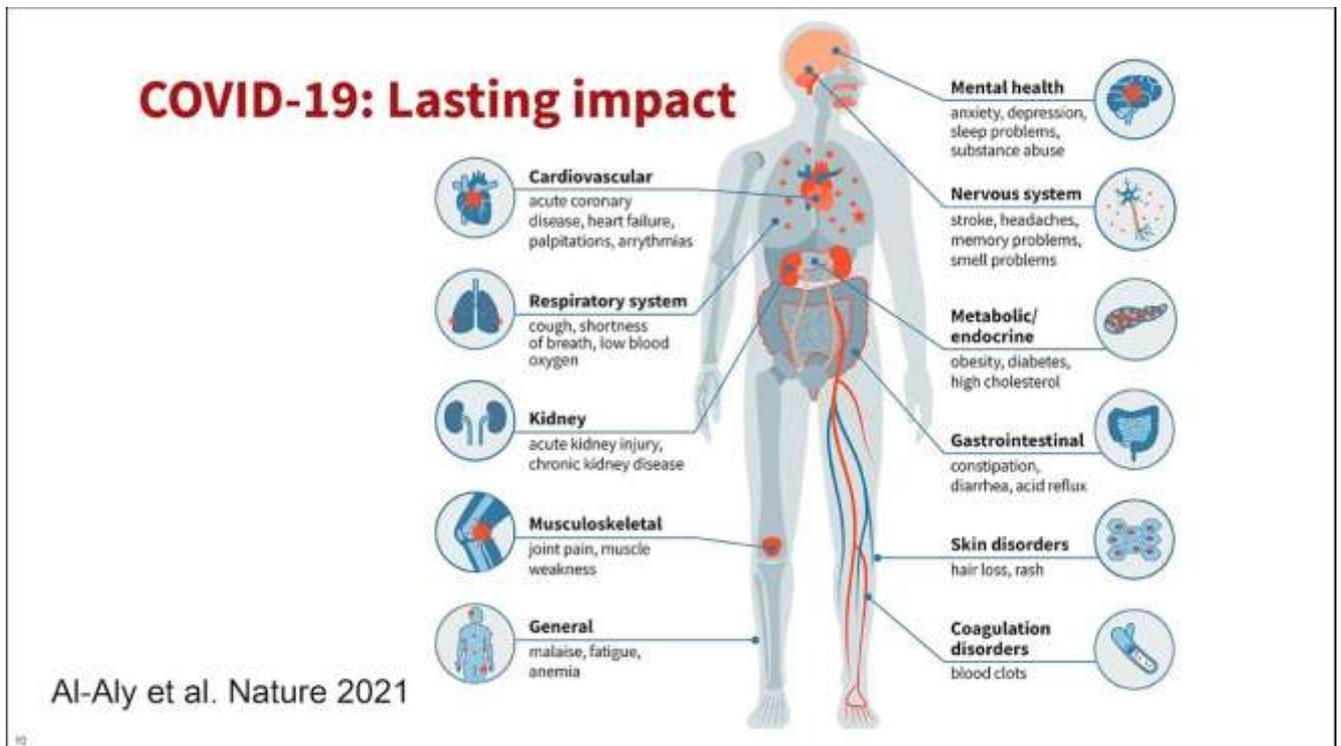
***Long-term outcomes following hospital admission for COVID-19 versus seasonal influenza: a cohort study.***

*Lancet Infect Dis. 2023 Dec 14:S1473-3099(23)00684-9.*

ha rilevato che mentre i **pazienti Covid affrontavano un rischio maggiore di morte o di riammissione in ospedale nei seguenti** Dopo 18 mesi, entrambe le infezioni comportavano un rischio significativo di disab

In entrambi i casi, più della metà dei decessi e delle disabilità si sono verificati nei mesi successivi all'infezione rispetto ai primi 30 giorni. E mentre i sintomi associati

all'influenza prolungata avevano maggiori probabilità di concentrarsi sui polmoni – ad esempio mancanza di respiro o tosse – rispetto ai pazienti Covid, entrambi i gruppi erano associati a sintomi associati con altri apparati nei mesi successivi



*“Molte persone pensano di aver superato il Covid-19 o l’influenza dopo essere state dimesse dall’ospedale. Questo potrebbe essere vero per alcune persone. Ma la nostra ricerca mostra che entrambi i virus possono causare malattie a lungo termine”, ha affermato Al-Aly. “Concettualizzare queste malattie come malattie acute significa in realtà solo guardare la punta dell’iceberg ed eclissare il bilancio molto più elevato di esiti avversi per la salute che si verificano nella fase post-acuta. “Alcune persone finiscono con seri problemi di salute a lungo termine. Dobbiamo renderci conto di questa realtà e smettere di banalizzare le infezioni virali e capire che sono le principali cause delle malattie croniche”.*

Per ora, [Al-Aly](#) ha affermato che la cosa più importante è cercare di ridurre il rischio di essere ricoverati in ospedale per queste malattie, attraverso la vaccinazione e, nel caso del Covid, i farmaci antivirali.

Sebbene i tassi di morte e di esiti avversi per la salute in seguito al ricovero ospedaliero per influenza stagionale o per COVID-19 siano elevati, questa analisi comparativa mostra che il ricovero ospedaliero per COVID-19 era associato a rischi più elevati di morte a lungo termine ed esiti avversi per la salute in quasi tutti i paesi. sistema organico (ad eccezione del sistema polmonare) e un significativo eccesso cumulativo di DALY rispetto al ricovero ospedaliero per influenza stagionale.

Il sostanziale onere cumulativo della perdita di salute in entrambi i gruppi richiede una maggiore prevenzione dei ricoveri ospedalieri per questi due virus e una maggiore attenzione alle esigenze di cura delle persone con effetti sulla salute a lungo termine dovuti all’influenza stagionale o all’infezione da SARS-CoV-2.

**In sintesi**, il peso della morte, della perdita di salute e del ricorso all'assistenza sanitaria è elevato tra i soggetti ricoverati in ospedale per l'influenza stagionale, ma più elevato tra quelli ricoverati in ospedale per COVID-19 nelle ere pre-delta, delta e omicron. Il rischio di coinvolgimento polmonare è maggiore nell'influenza stagionale mentre il rischio di coinvolgimento di organi extrapolmonari è maggiore nel COVID-19.

Entrambe le infezioni comportano un carico maggiore di perdita di salute nella fase post-acuta rispetto alla fase acuta della malattia e, comparativamente, il COVID-19 ha un peso maggiore di perdita di salute acuta e post-acuta rispetto all'influenza stagionale.

Nel complesso, questi risultati sottolineano la necessità di ridurre il rischio di infezione e di ricovero ospedaliero a causa della SARS-CoV-2 e dell'influenza stagionale e la necessità di strategie di assistenza post-acuta per ridurre il peso della perdita di salute nelle popolazioni.



## **Domani 20 Dicembre**

**Una strategia terapeutica per colpire fonti distinte di IgE e invertire durevolmente l'allergia**



**BRAINOWARE**  
il biocomputer

